Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO "MEDAGLIE D'ORO"
Via Paolo Vocca, 12 - Tel 089.792660 - Cod. meccanografico SAIC8B500Q - C.F.: 95182800656 - C.U. NYHWNB
email PEO saic8b500q@istruzione.it PEC saic8b500q@pec.istruzione.it
Sito web: www.icmedagliedoro.edu.it

PROGETTO ACCOGLIENZA

a.s.2025-2026



Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di Primo Grado

Progetto Accoglienza – Anno Scolastico 2025/2026
“Io, noi, la scuola: insieme per crescere”

Il Progetto Accoglienza rappresenta per la nostra scuola un momento fondamentale per costruire e consolidare relazioni educative e personali che accompagneranno gli alunni lungo tutto il loro percorso di apprendimento. Fin dai primi giorni, l’ambiente scolastico si configura come uno spazio sicuro, stimolante e inclusivo, in cui ogni bambino possa sentirsi accolto, valorizzato e libero di esprimere sé stesso.
L’obiettivo prioritario è creare un clima sereno e rassicurante, capace di favorire la motivazione all’apprendimento e di stimolare curiosità, esplorazione e partecipazione attiva. L’accoglienza, infatti, costituisce il punto di partenza per un’esperienza scolastica positiva, promuovendo il benessere emotivo e relazionale all’interno della comunità scolastica.
L’ingresso a scuola rappresenta una tappa significativa nella vita di ogni bambino, segnando il passaggio verso una maggiore autonomia rispetto all’ambiente familiare. È un momento ricco di emozioni, che richiede da parte della scuola un’attenzione particolare, basata sull’ascolto, la gradualità e la condivisione. Anche per chi già frequenta l’ambiente scolastico, l’inizio del nuovo anno è un’occasione preziosa per ritrovare compagni, stringere nuove amicizie, rafforzare legami e imparare a collaborare all’interno del gruppo.
In questo contesto, il tema “Io, noi, la scuola: insieme per crescere” si propone come filo conduttore trasversale, capace di valorizzare l’identità personale, la relazione con gli altri e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Esso accompagna gli alunni nella ripresa delle attività con uno sguardo attento alla dimensione emotiva, relazionale e sociale, favorendo un clima positivo fin dai primi giorni.
L’avvio dell’anno scolastico è un tempo prezioso, carico di aspettative, emozioni e possibilità. È il momento in cui si riattivano legami, si costruiscono nuovi equilibri e si pongono le basi per un percorso educativo condiviso. Il progetto di accoglienza si propone quindi come occasione per un rientro sereno, consapevole e partecipato, valorizzando la dimensione personale, relazionale e comunitaria dell’esperienza scolastica.
Il titolo scelto racchiude un percorso che parte dall’individuo, si apre alla relazione con l’altro e si radica nel senso di appartenenza alla scuola. Questo filo conduttore attraversa i tre ordini dell’Istituto Comprensivo, adattandosi alle diverse età e ai bisogni evolutivi degli alunni, dalla scuola dell’infanzia alla secondaria di primo grado.

- Nella scuola dell’infanzia, l’accoglienza assume una forma delicata e giocosa. Attraverso il gioco, la narrazione e l’espressione creativa, il bambino è accompagnato nella scoperta di sé e dell’ambiente circostante, favorendo l’emergere dell’identità personale e la costruzione delle prime relazioni significative. L’ambiente scolastico diventa così uno spazio dove le emozioni possono essere vissute e condivise, e dove il gruppo si forma come luogo di appartenenza.
- Nella scuola primaria, il progetto si sviluppa in una dimensione più strutturata, in cui il bambino inizia a riconoscersi come parte attiva di un gruppo. Le attività proposte mirano a promuovere la collaborazione, il rispetto delle regole condivise e la riflessione sui valori comuni, contribuendo alla costruzione di un clima positivo. La scuola si configura come comunità educante, dove si impara non solo a conoscere, ma anche a convivere.

- Nella scuola secondaria di primo grado, l'accoglienza si arricchisce di una dimensione riflessiva e progettuale. I ragazzi sono invitati a interrogarsi sulla propria identità, sul ruolo nel gruppo e sulle modalità di partecipazione alla vita scolastica. Le attività favoriscono il dialogo, la conoscenza reciproca e la responsabilizzazione, in un momento delicato di transizione e crescita. La scuola diventa così spazio di cittadinanza attiva, dove si sviluppano competenze relazionali, comunicative e sociali.

Il progetto si inserisce pienamente nel quadro educativo delineato dalle Indicazioni Nazionali e dal nuovo curricolo di Educazione Civica, che promuove una formazione integrale della persona, fondata sulla conoscenza della Costituzione, sulla sostenibilità e sulla cittadinanza digitale. Questi temi, pur non affrontati in modo diretto nei primi giorni, sono già presenti nelle attività di accoglienza, che promuovono il rispetto reciproco, la cura degli spazi comuni e l'uso consapevole delle tecnologie.

In tutti gli ordini di scuola, l'accoglienza non è solo un momento iniziale, ma un principio educativo che orienta l'intero anno scolastico. È un tempo per ascoltare, osservare, costruire fiducia e generare appartenenza. È il primo passo di un cammino condiviso, nella consapevolezza che crescere è un atto collettivo.

Le attività nei diversi ordini di scuola

In continuità con gli obiettivi del progetto "Io, noi, la scuola: insieme per crescere", i diversi ordini di scuola hanno predisposto attività mirate per favorire un'accoglienza efficace e significativa, calibrata sulle esigenze e sulle caratteristiche degli alunni.

Le proposte didattiche, pensate dagli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, mirano a promuovere la conoscenza reciproca, la collaborazione e il senso di appartenenza, attraverso percorsi che valorizzano la dimensione emotiva, relazionale e sociale.

Per quanto riguarda la **scuola dell'infanzia**, pur non essendo state ancora formalizzate attività specifiche, si prevede che il progetto venga sviluppato in un tempo più disteso e con modalità ludiche e flessibili, in linea con i bisogni evolutivi dei bambini. L'accoglienza in questo contesto assume una forma spontanea e graduale, dove il gioco, la narrazione e l'espressione creativa saranno strumenti privilegiati per favorire l'inserimento e la costruzione delle prime relazioni.

Nella **scuola primaria**, le attività sono articolate per rispondere ai bisogni specifici di ciascun anno di corso:

- **CLASSE PRIMA**:

  Le attività di accoglienza per le Classi Prime sono strutturate per facilitare l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico, focalizzandosi sul benessere personale, l'interazione e la convivenza civile in classe. Le attività sono concepite per essere sia inclusive che orientate allo sviluppo socio-emotivo e linguistico degli studenti.

  Obiettivi e Strumenti per l'Integrazione Emotiva.

  L'obiettivo principale delle attività generali è promuovere la capacità nei bambini a parlare delle proprie emozioni e favorire la scoperta di sé. Gli strumenti utilizzati sono specificamente ludici per rendere l'apprendimento divertente e accessibile:

  1. Strumenti Emozionali: Vengono impiegati le Carte delle emozioni (due mazzi duplicate) per svolgere giochi come il Memory, Pesca l'emozione, o Il gioco dei contrari. Complementare a ciò è il Dado delle emozioni, uno strumento che supporta le attività

collettive e permette ai bambini di esplorare le emozioni attraverso giochi come Mima l'emozione o Inventa una storia.

2. Rappresentazione: Un'ulteriore attività chiave è la rappresentazione delle proprie emozioni sulla sagoma di un viso.

Accoglienza e Ambiente di Classe.

Per addobbare la porta o la classe e creare un senso di appartenenza immediato, è prevista la realizzazione di un Cartellone di Benvenuti con i nomi dei bambini e delle bambine. In alcune classi, si può optare per un puzzle a forma di cuore con i nomi dei bambini. Come segno tangibile di benvenuto, ai bambini saranno consegnate delle coccarde di benvenuto da colorare e portare a casa.

Attività di Lingua Inglese (L2)

Il progetto include una componente di Lingua Inglese sotto il tema generale IL MIO MONDO: ALLA SCOPERTA DI ME, DELLE MIE EMOZIONI E DELLA SCUOLA. Gli obiettivi linguistici mirano a far sì che gli alunni possano:

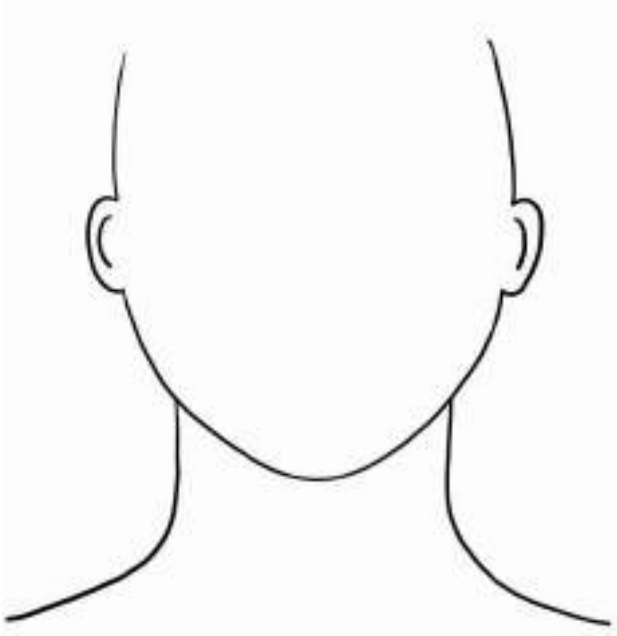
• Salutare e presentarsi.

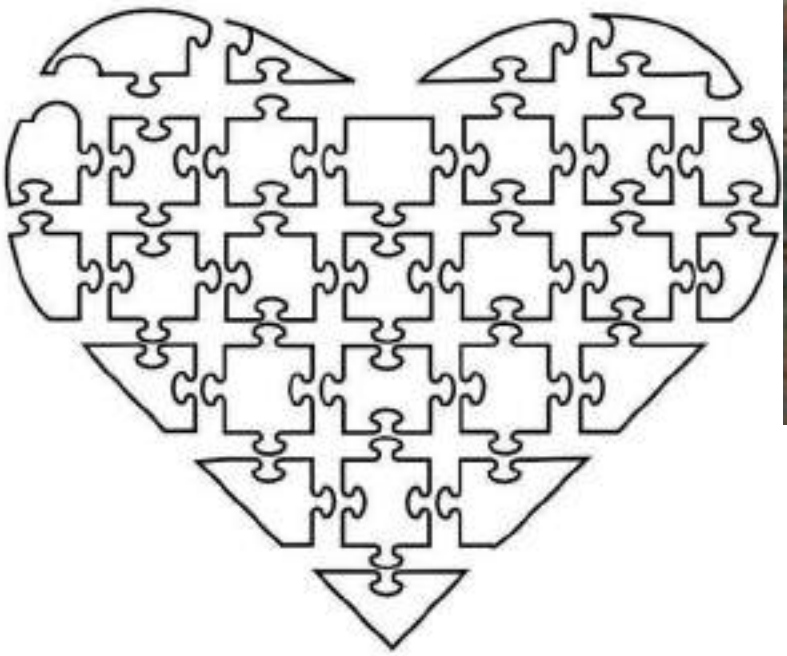
• Interagire in contesti ludici.

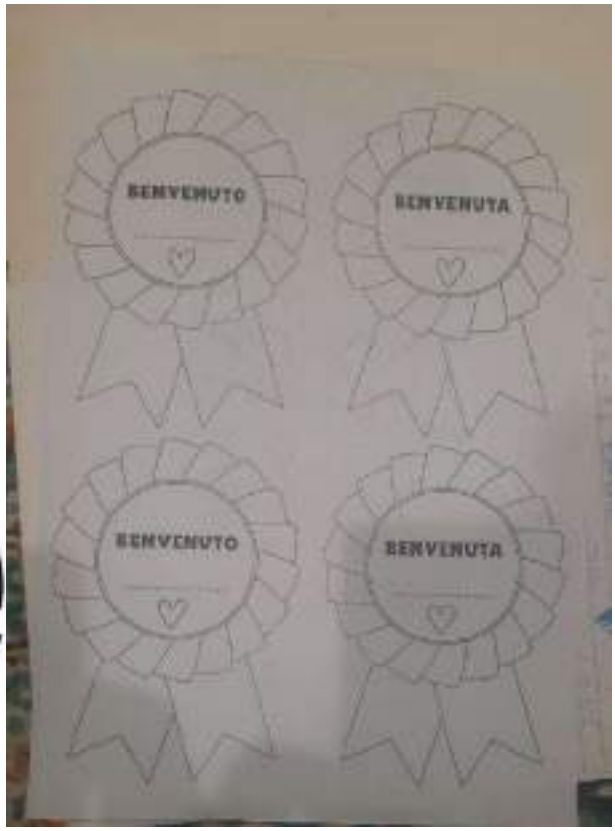
• Ascoltare ed identificare semplici istruzioni (linguaggio di classe).

• Riprodurre semplici suoni e ritmi della L2. Il lessico affrontato include Saluti, presentazioni, semplici istruzioni e feelings. La metodologia prevede l'utilizzo di flashcards, Welcome action songs, TPR (Total Physical Response), rappresentazioni grafiche e attività di laboratorio a tema, spesso svolte attraverso il lavoro a piccoli gruppi/coppie, contribuendo anche alla realizzazione di un cartellone per la classe.









- **CLASSE SECONDA**:
  Le attività per le classi seconde dell'I.C. ''Medaglie d'Oro'' sono strutturate per facilitare l'approfondimento della conoscenza di se stesso e degli altri. Lo sfondo integratore scelto per le attività trasversali promosse dalle insegnanti è la LETTURA. Attraverso l'utilizzo di racconti e fiabe specifiche, come Piccolo Blu e Piccolo Giallo, Pezzettino e Nel Paese delle pulcette, si intende esplorare la tematica IO TU NOI -La magia della gentilezza. Le attività proposte sono prevalentemente di natura laboratoriale e grafico/pittorica:

  1. **Attività Laboratoriali e Artistiche**: Si prevede la realizzazione del cartellone intitolato ''Siamo tutti pezzi dello stesso puzzle''. Saranno inoltre proposte attività grafico/pittoriche come "Io allo specchio", "Ti faccio il ritratto" e altre Rappresentazioni grafiche.

  2. **Schede Operative e Riflessione**: Saranno utilizzate schede operative ("Tutto su di me", "Ricordi dell'estate") per stimolare la riflessione personale.

  3. Comunicazione e Regole Sociali: Un aspetto centrale è l'avvio alla conoscenza delle regole per una comunicazione non ostile. Questo sarà attuato attraverso l'esposizione

fisica di un cartellone affisso sulla porta delle classi, l'argomentazione delle regole con gli alunni, l'uso di filastrocche e la visione di video alla Lim.
4. Inclusione Linguistica: Il programma prevede anche momenti ludico-didattici come le Welcome Action Songs e giochi e attività con le Flash-cards.





- **CLASSE TERZA**:
  Le attività per la classe terza hanno come obiettivo generale quello di favorire la crescita individuale e la collaborazione all'interno del gruppo.
  Le attività si articolano in diverse sezioni chiave:
  1. Io: Momenti iniziali di benvenuto e presentazione personale, come il Cerchio di benvenuto e la condivisione in circle time di un aspetto positivo di sé.
  2. Io nel gruppo e Noi condividiamo esperienze: Si lavora sull'identità collettiva attraverso la creazione del Puzzle della classe e la discussione guidata sui bisogni scolastici ("Cosa ci serve per stare bene a scuola?").
  3. Noi e le regole: Si procede alla riflessione collettiva sull'importanza delle regole e alla stesura del patto di classe.
  4. La scuola come squadra (Missione Squadra): Questo è il fulcro collaborativo, dove la classe viene divisa in gruppi per affrontare sfide logiche, enigmi o prove di abilità (come ricomporre un puzzle, trovare una parola segreta o trasportare un oggetto). L'obiettivo della Missione Squadra è collaborare per risolvere enigmi e sfide, unendo le forze per raggiungere una meta comune. Le attività si concludono quando le tessere o le parole ottenute risolvendo le sfide vengono unite da tutte le squadre per ricomporre la frase finale motivazionale: **"Io, noi, la scuola: insieme per crescere"**. Seguono la creazione di un murales finale e il Cerchio di chiusura



Le attività di accoglienza in inglese mirano a favorire il benessere, la comunicazione e la partecipazione attiva degli alunni.

Si lavora sul lessico relativo a **saluti, presentazioni, colori ed emozioni**, attraverso metodologie ludiche e coinvolgenti.

Obiettivi principali:

- Interagire in semplici scambi dialogici.
- Comprendere ed eseguire istruzioni.

- Ascoltare e riprodurre suoni e ritmi.

  Attività previste:
- Canzoni di benvenuto (*Welcome Action Songs*).
- Giochi con flashcards.
- Storytelling e attività grafiche con didascalie.
- TPR (Total Physical Response).
- Lavoro in coppie o piccoli gruppi, secondo l'approccio *learning by doing*.

- **CLASSE QUARTA**:

  L'attività principale per le Classi Quarte consiste nella creazione di un "POSTER GIGANTE" basato sulla lettura della poesia **"Insieme"** di Rita Sabatini. Il processo di realizzazione del poster è collaborativo:

  • Si stampa il modello del poster composto da 25 fogli.

  • I bambini e le bambine sono invitati a colorare la propria parte del disegno, accordandosi sui colori per garantire l'omogeneità dell'immagine finale. Il modello completo può essere visualizzato con la LIM per comprendere il risultato atteso.

  • All'interno degli spazi dedicati (i palloncini), si possono scrivere parole o riflessioni relative all'importanza di crescere insieme.

  • Infine, si compone il poster incollando tutti i fogli nel giusto ordine su un foglio di carta da pacchi e lo si appende alla parete.

  È inoltre disponibile una versione colorata del poster da utilizzare come puzzle gigante.

  Attività di Inglese: L'attività in lingua inglese, denominata "LET'S START – WELCOME BACK", ha l'obiettivo di promuovere situazioni di benessere e convivenza civile in classe, oltre a sviluppare competenze linguistiche specifiche.

  Gli Obiettivi linguistici includono:

  • Ascoltare e comprendere informazioni principali.

  • Leggere e completare informazioni.

  • Chiedere e rispondere a domande personali.

  Il Lessico fondamentale coperto riguarda saluti, presentazioni, informazioni personali, l'alfabeto (spelling), abilità e preferenze.

  La Metodologia e i Contenuti prevedono l'uso di Welcome Action songs, flashcards, lettura e comprensione di semplici dialoghi, il completamento di schede operative, la costruzione della propria carta d'identità, l'utilizzo del TPR (Total Physical Response), il lavoro a piccoli gruppi/coppie e l'approccio learning by doing.


INSIEME
Inizia un nuovo anno insieme,
ci aiutiamo e ci vogliamo bene,
un sorriso a tutti regaliamo,
con entusiasmo collaboriamo,
crescere insieme è una grande opportunità
per scoprire l'amicizia e la felicità.
Rita Sabatini
©fantavolando.it


INSIEME PER...

CLASSE QUINTA:

Le attività per le classi quinte sono, sono pensate per facilitare la transizione, rafforzare competenze fondamentali e promuovere un clima di collaborazione e consapevolezza emotiva attraverso un approccio interdisciplinare.

1. Matematica – Geometria, Aritmetica e Logica

- **Area del nome**: misurazione delle lettere su carta quadrettata con unità di misura.
- **Misura degli angoli**: analisi dei nomi per identificare e misurare angoli con il goniometro.
- **Happy Math**: giochi logici con emoji per risolvere equazioni in modo ludico, con messaggi motivazionali.

2. Italiano ed Educazione Civica – Identità e Relazioni

- **Identikit personale e di gruppo**: riflessione su sé stessi e sugli altri, con attività guidate.
- **Ruota delle emozioni**: costruzione e gioco di ruolo per riconoscere e rappresentare stati d'animo.
- **Valori e fair play**: esplorazione dei valori fondamentali (amicizia, rispetto, fiducia, ecc.) con il "dado del fair play" che promuove regole di collaborazione e comportamento positivo.

3. Inglese – Lessico e Competenze Sociali

- **Storytelling**: ascolto della storia *"Words and your heart"* per riflettere sul potere delle parole.
- **Conversazione guidata**: riconoscimento e uso di espressioni gentili (*kind expressions*) e contrasto con quelle che feriscono (*hurtful expressions*).
- **Lessico tematico**: vocaboli legati all'inclusione, alle emozioni e alla comunicazione efficace.



LASCIAR ANDARE

La zattera



NEL CUORE DELLA SCUOLA



▸ Lo scopo

Il testo narrativo racconta una storia realmente accaduta o una storia inventata, realistica o fantastica, per **divertire** e **suscitare emozioni** in chi legge.

Un inizio... col botto!

• Roberto Morgese, Ciao, maestro!, pubblicato da Mondadore Libri S.p.A. per il marchio Piemme

– No, dai, maestro! Non vorrai iniziare la quinta senza il botto?
– Scusa?
– Sì, senza fare qualcosa di speciale, di diverso.
Gli occhi di Martina sono pungenti. Però si vede che è contenta di tornare sui banchi.
– Abbiamo passato i primi quattro anni insieme facendo un giorno sì e uno no qualcosa di speciale – le faccio notare. – Mi piacerebbe trascorrere la quinta in tutta tranquillità, visto che è per giunta il mio ultimo anno di lavoro come insegnante.
– Non ci posso credere! – inizia una delle sue solite sceneggiate Matteo. – Il maestro che se ne sta seduto in cattedra a farci il dettato. Che vuole andare in pensione mentre è ancora in classe.
"Ho tirato su dei mostri!" penso intanto. "O forse, questa mia ultima quinta ha semplicemente preso, più delle precedenti, qualcosa del mio modo un po' fuori dalle righe di affrontare la scuola".
La certezza che, per i prossimi nove lunghi mesi, nessuno di loro darà nulla per scontato un po' mi preoccupa e un po' mi gratifica. Hanno senso critico!
Gli altri ventidue alunni e alunne non sono ancora intervenuti, ma sono certo che sono pronti a dare man forte al portavoce. Prendo tempo e rifletto.

ANALIZZO

▸ Il testo che hai letto è un testo narrativo perché...

PARLO

▸ Quale può essere un modo speciale per iniziare la quinta "col botto"? Parlatene in classe.

L'AMICA PAROLA è...

Di nuovo insieme



▶ **Leggi il testo.**

Il Dirigente appare alle otto e cinque. Dà il benvenuto agli scolari delle prime classi e ai loro genitori, saluta tutti gli altri e presenta il nuovo maestro, che gli stringe la mano con un inchino. Dopodiché il Dirigente in persona legge ad alta voce i nomi degli alunni, classe per classe, in ordine alfabetico, dalla 1ª A alla 5ª F.
Una volta chiamati, gli alunni entrano nella scuola accompagnati dagli insegnanti. A poco a poco il cortile si svuota. Rimasti ultimi, i ragazzi della 5ª F si dispongono in fila dietro il nuovo maestro e salgono in silenzio al secondo piano, dove si trova la loro aula.
– Prima di tutto ci presenteremo – esordisce il maestro Dindoli con la voce un po' graffiata dall'emozione. – Mi chiamo Dindoli Dante, ma voi mi chiamerete semplicemente maestro Dante, oppure maestro.
Anche se la parola "maestro" a me non piace, perché il maestro è uno che insegna, mentre io preferisco sempre imparare, soprattutto dai miei alunni.
E adesso facciamo l'appello perché sono ansioso di conoscervi.

• Nicola Cinquetti, *I maschi non leggono*, Salani



▶ **Per te come è stato l'INIZIO dell'anno scolastico?**
Come ti hanno accolto i tuoi insegnanti? E i compagni e le compagne?

• Che cosa c'è stato di bello e che cosa di meno bello?
• Quali di queste sensazioni ed emozioni hai provato?
Puoi sceglierne più di una.

- ☐ Dispiacere per la fine dell'estate
- ☐ Piacere di rivedere i compagni e le compagne
- ☐ Voglia di fare nuove amicizie
- ☐ Curiosità per le cose nuove da studiare
- ☐ Ansia per le cose nuove da studiare
- ☐ Piacere di rivedere i miei insegnanti
- ☐ Fatica di svegliarmi presto la mattina
- ☐ Altro

• Hai scelto emozioni e sensazioni sia piacevoli che spiacevoli?
Capita a tutti di provare, per la stessa situazione, stati d'animo diversi.

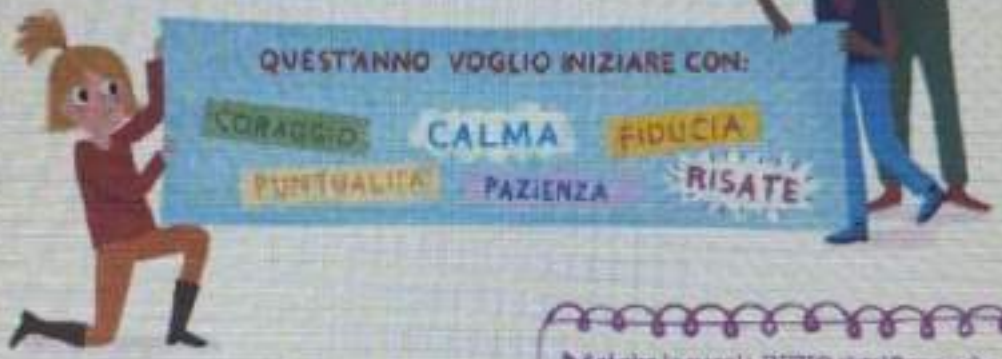


▶ **Ora ripensa allo scorso anno scolastico. Che cosa ti è piaciuto e che cosa non ti è piaciuto di come lo hai affrontato?**

• Mettiti in coppia con una compagna o un compagno e trovate insieme almeno tre cose che vi sono piaciute di quello che avete fatto durante lo scorso anno scolastico e tre cose che non vi sono piaciute (per esempio, vi è piaciuto fare nuove amicizie, non vi è piaciuta la vostra paura delle verifiche...).

▸ **Lavorate ancora in coppia e ripensate a quello che non vi è piaciuto: stabilite insieme come volete affrontare il viaggio di questo nuovo anno scolastico.**

- Ecco alcuni possibili modi:
  - ☐ con coraggio
  - ☐ con entusiasmo
  - ☐ con divertimento
  - ☐ con passione
  - ☐ con leggerezza
  - ☐ con fiducia
  - ☐ con curiosità
  - ☐ altro: _____
- Realizzate un grande cartellone da appendere in classe con le intenzioni di ognuno di voi, in modo da poterle ricordare tutte le volte che serve.



RIFLETTIAMO!

▸ **Riflettere insieme sull'inizio dell'anno scolastico vi aiuta ad affrontarlo meglio? Come mai?**

- ☐ Perché così ci rendiamo conto che gli altri provano le stesse cose che proviamo noi.
- ☐ Perché così riusciamo a immaginare quello che accadrà.
- ☐ Altro: _____

▸ **Che cosa può fare ognuno di voi perché questo anno inizi nel migliore dei modi? Parlatene insieme.**

▸ **Sai che la parola INIZIO significa anche "entrare in" qualcosa, per esempio nella storia di un libro, in un'amicizia, in un nuovo anno scolastico?**
In fondo, iniziamo continuamente qualcosa di nuovo. Per esempio, tutte le volte che ci accostiamo a un nuovo argomento di studio. A volte ci può fare paura, ma è sempre bello e necessario aggiungere esperienze nuove nella nostra vita, che così diventa più ricca e interessante.

LE MIE PAROLE

▸ **Scrivi una parola per esprimere quello che hai capito e che hai imparato da questa attività.**

L'AMICA PAROLA è...

Uniti nelle diversità

Leggi il testo.

A volte preferisci essere uguale agli altri, soprattutto quando pensi che loro hanno qualcosa che a te manca. E poi non ti piace stare solo, non vuoi essere escluso. Ma altre volte vorresti uscire dal mucchio ed essere riconosciuto per ciò che sei davvero: tu, un individuo unico.
Ci sono molte cose che rendono gli esseri umani diversi tra loro: il sesso, il colore della pelle, l'aspetto fisico, la lingua, la ricchezza, ma anche il carattere. E alcuni sono così diversi da te che possono intimidirti o farti paura. Eppure senti che c'è qualcosa che ti lega agli altri, che, in un certo senso, siamo tutti simili: tutti esseri umani.

• Oscar Brenifier, *Chi sono io?*, Giunti Junior



E tu, preferisci essere uguale agli altri o ti piace "uscire dal mucchio"? Come mai?

• Che cosa ti rende una persona unica, secondo te?
- ◯ I miei pensieri.
- ◯ Le cose che so.
- ◯ Le mie abilità, le cose che so fare.
- ◯ La mia relazione con gli altri.
- ◯ Il mio aspetto.
- ◯ Altro.

Secondo te, gli altri come ti vedono? Ecco un modo per scoprirlo.

• Dividetevi in coppie. Ciascuno, a turno, racconta per qualche minuto un episodio della propria vita che dice qualcosa del suo CARATTERE: mentre l'altro ascolta e, se vuole, può fare qualche domanda. Quindi, ognuno per conto proprio, fa una specie di identikit di se stesso e uno dell'altra persona.

Il CARATTERE è una specie di impronta che ognuno di noi ha e che ci rende simili a qualcuno e diversi da qualcun altro.
A volte si dice: "io ho questo carattere, non ci posso fare niente, sono una persona generosa, pauvre, disordinata, prepotente, entusiasta, indecisa ecc.".
Ti invita conoscere il proprio carattere e importante perché, a volte, si può provare a comportarsi in modo diverso essere nominati anche se di solito siamo disordinati, per esempio. Questo ci rende [illegible] da noi stessi.

IL MIO IDENTIKIT

NOME:

IL MIO MIGLIOR PREGIO È:

SE FOSSI UN PAESAGGIO SAREI
(si può scrivere o fare un disegno):

SE FOSSI UN MESE DELL'ANNO SAREI:

QUELLO CHE MI PIACE DI ME:

L'IDENTIKIT DI...

NOME:

IL SUO MIGLIOR PREGIO È:

SE FOSSE UN PAESAGGIO SAREBBE
(si può scrivere o fare un disegno):

SE FOSSE UN MESE DELL'ANNO SAREBBE:

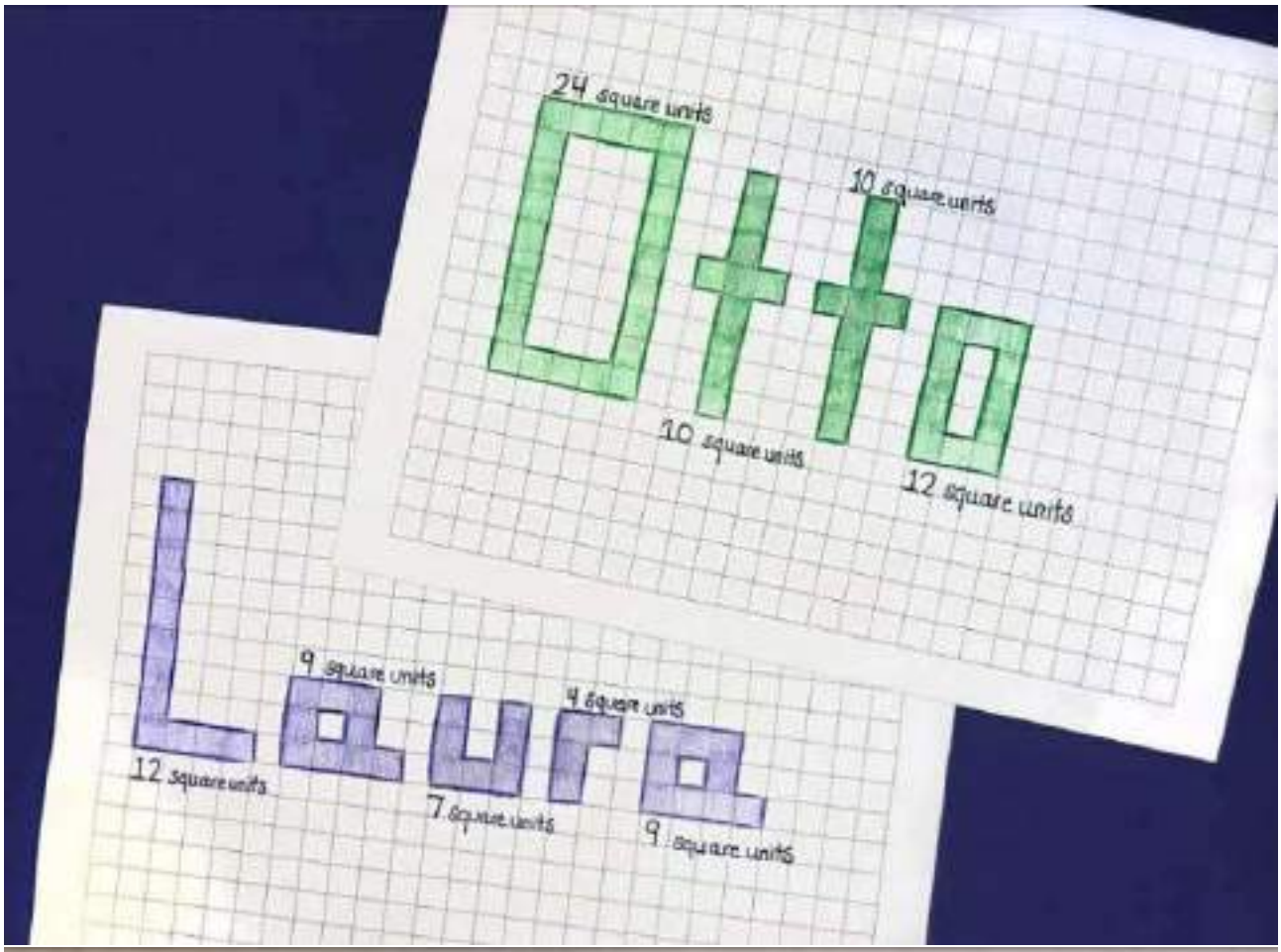
QUELLO CHE MI PIACE DI LEI/LUI:

RIFLETTIAMO!

- Che cosa avete scoperto di voi e degli altri?
  - ☐ Gli altri non ci vedono come ci vediamo noi.
  - ☐ Grazie agli altri possiamo vedere qualcosa di nuovo in noi.
  - ☐ Altro
- In che modo potete utilizzare tutti insieme in classe il vostro modo unico di essere?
- Confrontate i vari identikit della classe.
  - Vi ha sorpreso come hanno realizzato il vostro identikit? Che cosa vi ha colpito? Parlatene tutti insieme.

LE MIE PAROLE

- Scrivi una parola per esprimere quello che hai capito e che hai imparato da questa attività.


24 square units
10 square units
10 square units
12 square units
12 square units
9 square units
7 square units
4 square units
9 square units

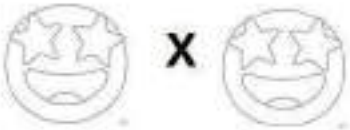

VERONICA

Happy Math

Ricerca la felicità in tutto ciò che fai

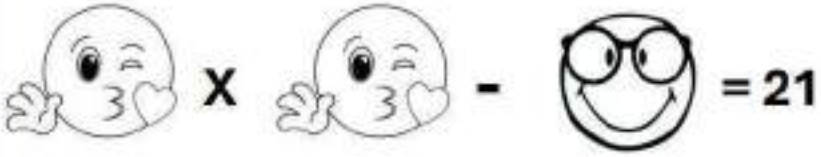
Quale sarà il valore di ogni emoji? Scoprilo e completa i calcoli

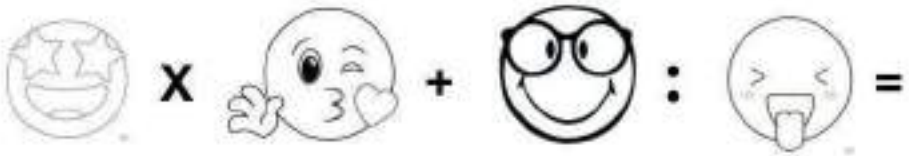


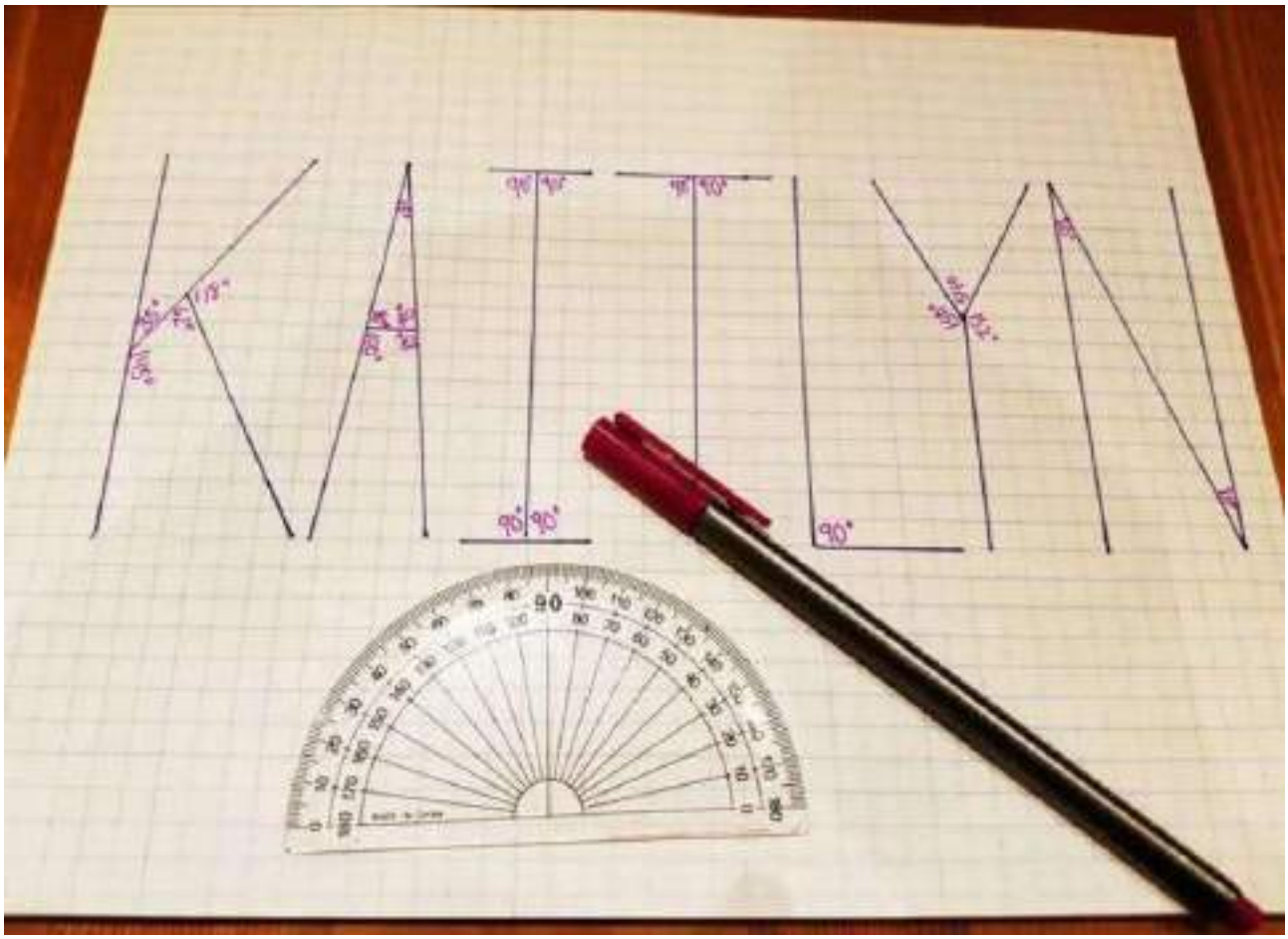
 = 36

 = 10

 = 17

 = 21

 =


90°
90°
90°

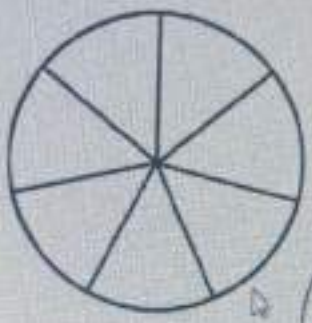
... grande ruota da appendere in classe. ... può essere realiz-

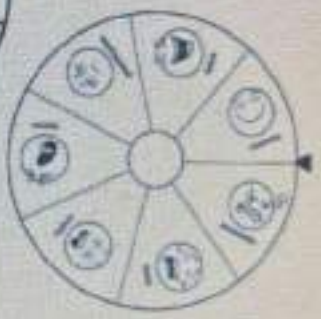
Come costruire la ruota delle emozioni

Materiali

- 1 cartoncino • 1 foglio • 7 immagini raffiguranti emozioni • pennarelli • 1 matita
- 1 puntina da disegno

Istruzioni





1. Disegnate un cerchio di 30-40 cm di diametro circa diviso in 7 spicchi. Concordate in classe 7 emozioni possibili da provare, scegliete il colore che si addice di più a ciascuna emozione e scrivete con il colore scelto l'emozione su ogni spicchio, decorandolo poi a vostro piacere.
2. Incollate il foglio su un cartoncino e ritagliate la circonferenza del cerchio.
3. Fate passare una puntina da disegno esattamente al centro della ruota e fermatela infilzandola leggermente all'estremità della matita.

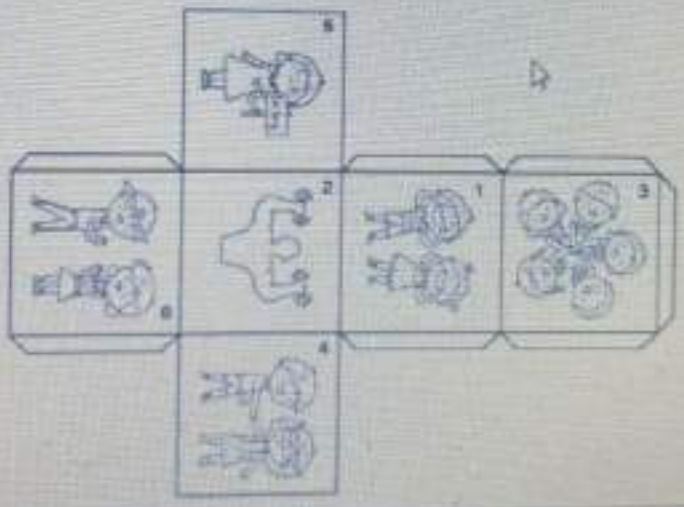
Una volta realizzata la ruota delle emozioni, è possibile iniziare l'attività. Ad esempio l'insegnante può dire:

Bambini, provate a imitare una signora che entra in un negozio per comprare cinque fette di prosciutto con lo stato d'animo che appare dove si ferma la ruota.

In ogni caso, l'attività può essere svolta anche senza ruota: l'insegnante può scrivere l'emozione sulla lavagna, pronunciarla, inserire i nomi delle emozioni in un sacchetto ed estrarle a sorte.

Le sei facce del dado del fair play

1. Lavora o gioca con il sorriso *(Work or play with a smile).*
2. Non arrenderti mai *(Never give up).*
3. Collabora con il gruppo *(Collaborate with the group).*
4. Non importa se perdi, fai i complimenti all'avversario. *(It doesn't matter if you lose, you make congratulations to the opponent)*
5. Ammetti i tuoi errori *(Admit your mistakes).*
6. Esprimi la tua ammirazione nei confronti di un compagno o di un gruppo battendo le mani *(Express your admiration towards a companion or group by clicking your hands).*



PROGETTO ACCOGLIENZA
"Io, noi, la scuola: insieme per crescere"
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
I.C. MEDAGLIE D'ORO
A.S. 2025-2026

ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Ricordiamoci che i nuovi arrivati in classe entrano in condizioni di spaesamento dovuto al fatto che stanno per cominciare un percorso pieno di novità: nuovi insegnanti, nuovi compagni, nuovi ambienti, nuove regole, nuova organizzazione. E, soprattutto, ricordiamoci che l'inizio della secondaria di I grado segna definitamente la fine della loro esperienza nell'affezionata scuola primaria. Quindi, per distendere il clima, per stemperare le loro ansie, per ravvivare gli animi e predisporre i corpi e le menti all'apprendimento, è necessario che il nuovo ordine di scuola li accolga al meglio, in un ambiente protetto, inclusivo e sereno.

I PRIMI DUE GIORNI DI SCUOLA

Il Dirigente Scolastico dell'I.C. Medaglie d'Oro, dott. Emilio Costabile, accoglierà gli alunni delle classi prime all'ingresso dell'Istituto, chiamandoli attraverso l'appello. Due studenti delle classi seconde consegneranno ai nuovi iscritti una medaglia da appendere al collo contenente nome e cognome dell'alunno. Dopo la sistemazione nelle aule e una breve presentazione da parte del docente della prima ora, si proseguirà con le attività di accoglienza.

Materiali per tutte le attività: un nastro colorato o un filo di lana, fogli A4 bianchi, schede prestampate, penne, pennarelli, matita, cartelloni, righello, colla, scotch.

1. TI INTERVISTO

Per dare avvio alla formazione concreta della classe che fino al giorno prima dell'inizio della scuola è stata solo una classe astratta, formatasi sul foglio, insomma per dare vita ai primi scambi e alle prime forme espressive delle nuove e nuovi alunne/i che stanno dietro ai banchi, è suggerito caldamente di iniziare con un'intervista. I nuovi arrivati saranno impegnati in attività manuali e cominceranno contemporaneamente a dare alcune informazioni di sé, senza dovere subito affrontare l'imbarazzo della presentazione diretta alla classe e all'insegnante. Noi chiediamo loro di mettersi seduti in coppia allo stesso banco e di raccontarsi reciprocamente tramite un'intervista

“doppia”. In questo modo prendono confidenza con i compagni, iniziano ad allenare la voce e a socializzare con gli altri. Alla fine ogni coppia si dispone davanti al gruppo della classe e ciascuno presenta l’altro.

Fasi:

- Ci si siede in coppia ad uno stesso banco
- I ruoli sono: intervistante e intervistato/a
- Chi intervista fa delle domande al compagno che riporta le sue risposte su una scheda fornita dall’insegnante
- L’intervistante trascrive sul foglio le risposte dell’intervistato
- L’intervistato intervista a sua volta e poi appunta sul foglio domande e risposte
- Le coppie, a turno, in piedi davanti al gruppo della classe e alla docente, presentano il risultato dell’intervista reciproca.
- Questa attività coinvolge molto e facilita la gestione dei primi scambi tra compagni che imparano a conoscersi e a raccontarsi, oltre che a raccontare l’altro.


INTERVISTA DI .....

A .....

UN NUOVO COMPAGNO DI CLASSE

D: Di che colore sono i tuoi capelli?

R: .....

D: .....

R: .....

D: .....

R: .....

D: .....

R: .....

D: .....

R: .....

D: .....

R: .....

D: .....

R: .....

D: .....

R: .....

D: .....

R: .....

D: .....

R: .....

2. IL FILO ROSSO DEI TALENTI



L'insegnante consegnerà alla classe un filo di lana rosso per svolgere questa attività e fare ***team building***. Ciascun alunno preparerà un foglietto su cui scriverà il proprio nome e un proprio talento; poi forerà al centro il talloncino. Si alzerà, leggerà quanto scritto (magari dando qualche informazione aggiuntiva sul talento indicato) e infilerà il talloncino nel filo. Il risultato sarà un lungo filo di nomi e di talenti, in definitiva di storie. Questo lungo filo della conoscenza del sé e degli altri potrà essere conservato in classe in modo da essere sempre visibile. Questa attività può essere integrata con attività interdisciplinari e collegamenti in matematica e geometria col concetto di labirinto matematico o della linea, con tecnologia e il disegno tecnico del labirinto o con arte con disegni di labirinti creativi o esempi tratti dalla storia dell'arte.

3. IL GIOCO DEI SUONI (a cura dell'insegnante di musica)

La classe viene suddivisa in due gruppi. Si procede con l'ascolto di alcuni suoni sulla base delle loro caratteristiche (altezza, intensità, timbro, durata). L'insegnante formula delle domande e la squadra che riesce a totalizzare il punteggio più alto vince.

4. IL GIOCO DELLE TABELLINE (a cura degli insegnanti di matematica)

Tutti i ragazzi si alzano in piedi restando però al proprio banco. L'insegnante o un alunno chiede a ciascuno studente il risultato di un'operazione di moltiplicazione relativa alle tabelline. Chi risponde correttamente resta in piedi, chi sbaglia dovrà sedersi. Il gioco terminerà quando resterà un solo ragazzo in piedi che, dunque, avrà vinto la gara.

5. L'ACROSTICO DEL MIO NOME

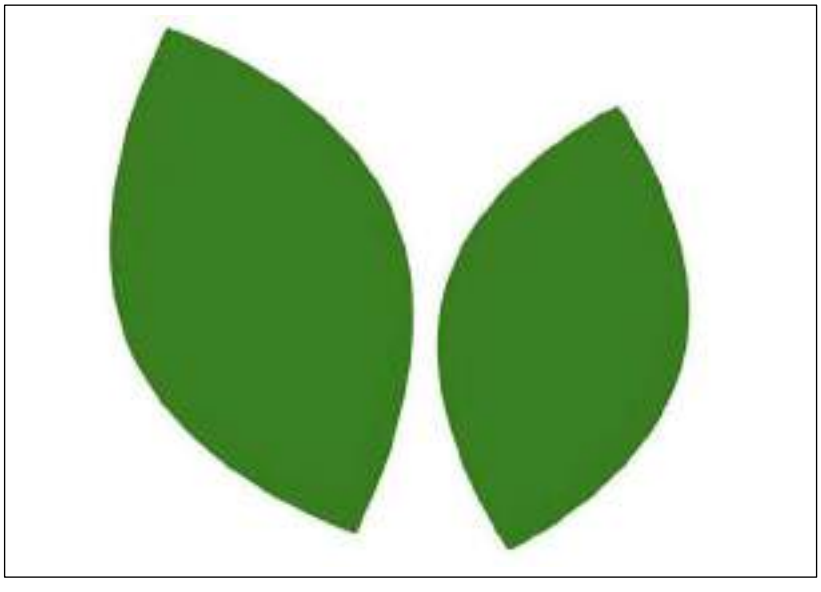


Verrà chiesto ai ragazzi di giocare con il proprio nome per costruire un acrostico in cui inserire parole che descrivano il loro carattere, la loro personalità, i loro pregi e difetti.

6. L'ALBERO DELLE ASPETTATIVE E L'ALBERO DELLE PAURE



I ragazzi, divisi in due gruppi, disegneranno su un cartellone fornito dall'insegnante un albero simile a quello nell'immagine a sinistra. Il primo albero sarà quello delle aspettative; il secondo sarà quello delle paure. I due cartelloni verranno sistemati su una parete dell'aula. A ciascun alunno, poi, verrà consegnato un foglio contenente immagini di foglie da colorare e su cui scrivere un'aspettativa e una paura. Terminato il lavoro, ogni studente attaccherà su un ramo di ogni albero la propria foglia dell'aspettativa e della paura. Questa attività andrà ripetuta alla fine dell'anno scolastico per verificare se siano state soddisfatte le aspettative e cancellate le paure o se siano subentrati nuovi timori e/o nuovi obiettivi.



7. MI PRESENTO: UNA CARTA D'IDENTITÀ SPECIALE (anche in inglese)

Si è deciso di lasciare per ultima un'attività che, in genere, è la prima ad essere proposta per l'Accoglienza. Questo perché, dopo che ciascun alunno avrà costruito la propria carta d'identità senza però indicare il proprio nome e cognome, la consegnerà all'insegnante che, raccolti tutti i lavori, comincerà a leggere quanto indicato. Terminata la lettura, i ragazzi dovranno indovinare a chi appartiene quella carta d'identità. Ciò permetterà di capire se l'accoglienza ha effettivamente aiutato gli alunni a conoscersi fra loro. Con l'insegnante di inglese, infine, ogni ragazzo riprodurrà la propria carta d'identità in lingua straniera.

